

Ad Antonio Dentice d'Accadia, con stima e affetto, stelle senza età

ANTONIO DENTICE D'ACCADIA – ACROSTICO –

Alcade eroe di una mistica Cacania inabissata, che
Non si arrende al volgare consueto, invisibile smog di un
Temibile, ma guaribile, destino. Ma lui, Antonio, ha la leggerezza tenera e presente,
Ospite della farfalla e della luce, innamorata della
Nomade e rara stella di Palomba, Giuseppe dico,
Il grande economista universale, dai cervelli molteplici e futuri, non ancora penetrato dagli
Oscuri idioti veloci del presente, che per demenza si credono

Dediti alla ricerca e intelligenti. Ma lui, Antonio, per
Esemplare acribia ricercatrice mai demorde. Non affonda nei fatti, perché pensa. Procedo come un
[laser
Nato dai fondali di ogni tempo, capace di
Traversare tutti i mistici e le attese
Inanellate fra gli universi paralleli. Lui, Antonio, ha la
Calma galanteria dello stratega, quello che, stando al timone,
Eccelle in acutezza, avanza, punta l'anima, replica, rompe, prepara senza tema il

Dardo dolce che incrunerà tutti gli anelli, uno a uno gli
Assalti del nuovo Ulisse tornato alla sua Itaca a
Combattere i Proci prepotenti, separati, sordi e stolti,
Cavalieri del Nulla per le ecchimosi di un cuore fatto deserto dall'
Anemia di intelligenza e fantasia. Lui, Antonio,
Dutile mente verde, robusta arca di castagno, vetrata lucentezza d'alto mare

I narcata al futuro, scavatrice di anime e di abissi,

A ncorata da sempre a ciò che è: ci presidia la mano, e sempre dolce sogna, dolce incalza, dolce

[sorride.

8 febbraio 2023

Giuseppe Limone

giuseppelimonepersona@gmail.com

www.giuseppelimone.it

www.rivistapersona.it

www.facebook.com/giuseppelimonepersona